

LE GRANDI DOMANDE DEI PICCOLI



1. Dai 2-3 anni il nostro bambino capisce ciò che gli dite, inizia a parlare e a farsi capire piuttosto bene e poi inizia a fare domande : Perché questo ?? Perché quello ??

Ma perché i bimbi fanno tante domande ? Perché sono curiosi, perché hanno bisogno di avere certezze, di essere rassicurati su ciò che è nuovo per loro.

2. A questa età, e anche successivamente, i bambini iniziano a fare anche GRANDI domande , cioè domande IMPORTANTI sulla vita, la morte, l'aldilà, Dio.

Queste domande esprimono l'esistenza di una innata DIMENSIONE SPIRITUALE nel bimbo che l'adulto non può trascurare. Per il bambino infatti non conta solo la cura materiale (cibo, vestiti, giocattoli), ma lui soprattutto desidera sentire che "HA UN VALORE - CHE E' IMPORTANTE " per il proprio genitore.

3. Tu genitore come reagisci di fronte a queste domande "spiazanti" ? non ci dai importanza ? non rispondi perché non ti senti all'altezza ? pensi che tuo figlio non possa capire la risposta ?

Fa riflettere, a questo riguardo, la frase Hummel: *"Il pericolo più grande nella vita di un adulto è permettere che le cose urgenti non lascino spazio a quelle importanti"*.

4. Quando il bimbo rivolge una domanda a mamma e papà, desidera ricevere:

- la dovuta attenzione : il bimbo non capisce qualcosa e si rivolge al genitore perché ha fiducia in lui . Deve percepire che il genitore prende seriamente la sua richiesta : in questo modo il bimbo sente che vale, che è importante per il genitore, si sente “ più grande”;
- una risposta adatta alla sua età , per lui comprensibile, che lo rassicuri : il genitore deve guardare il mondo con gli occhi del suo bambino e condividere con lui la gioia di “riscoprirlo” attraverso l’originalità delle sue domande e ragionamenti .

Quindi i genitori non devono preoccuparsi di dare una spiegazione corretta dal punto di vista scientifico o dottrinale. Il genitore non è un maestro che sa tutto. Le domande dei bimbi sono l’occasione per ricercare insieme le risposte, per crescere insieme .

Spesso queste domande “importanti” sulla vita, la morte, Dio ecc. mettono in difficoltà il genitore, perché mettono “alla prova” le sue convinzioni.

Questo perché non ci sono risposte già confezionate : ognuno si costruisce la propria risposta in base alle esperienze vissute e al proprio credo. Qualsiasi risposta va bene, l’importante è che sia sentita e che serva a “contenere” le ansie del proprio bimbo.

5. Alcuni esempi di “GRANDI” domande:

- PERCHE’ SONO NATO ?
- CHI HA FATTO IL MONDO ?
- DOPO LA MORTE DOVE ANDIAMO ?
- DOVE E’ DIO E PERCHE’ NON POSSO VEDERLO ?
- CHI E’ L’ANGELO CUSTODE E PERCHE’ NON POSSO VEDERLO ?

6. Ecco la mia risposta basata sulla mia esperienza e credo.

PERCHE’ SONO NATO ?

E’ Dio che ci ama e ci dona la vita. Tu sei nato perché mamma e papà si vogliono bene e hanno chiesto a Dio di riceverti in dono come figlio loro, per amarti e proteggerti sempre.

CHI HA FATTO IL MONDO ?

Dio ci vuole bene e vuole la nostra felicità. Per questo ha fatto e ci ha donato tante cose belle: il cielo, mare, montagne , gli animali, i nonni , gli amici.... *(si può leggere insieme la storia della creazione).*

DOPO LA MORTE DOVE ANDIAMO ?

(ad es. se muore un animaletto o una persona cara) Andiamo in paradiso per rincontrare Gesù e tutte le altre persone che ci vogliono bene, per vivere per sempre nella pace e nell'amore reciproco.

DOVE E' DIO E PERCHE' NON POSSO VEDERLO ?

Dio è sempre con noi perché ci vuole bene; è in ogni cosa che ha creato per noi (natura, persone..)

CHI E' L'ANGELO CUSTODE E PERCHE' NON POSSO VEDERLO ?

L'angelo custode è un amico speciale che Gesù ha messo al nostro fianco quando siamo nati. E' un amico che ci protegge . Non lo possiamo vedere perché è fatto di luce come il sole e quindi accecante. Ma quando sei triste o hai paura, l'angelo se ne accorge e va a chiamare mamma e papà perché ti abbraccino forte e ti stiano vicini.

7. Il filo conduttore di queste risposte è sempre lo stesso: l'AMORE che abbiamo ricevuto da Dio (e dai nostri genitori) e che ora desideriamo trasmettere ai nostri figli. L'importante non è che la risposta sia logica o razionale : l'importante è che nostro figlio si senta AMATO, PROTETTO, RASSICURATO.

8. Ultimo consiglio: alla libreria delle Paoline in via Treppo ci sono tantissimi libri per aiutarsi a rispondere a queste domande. Ad es. ci sono vari libri di Bruno Ferrero , che propongono brevi racconti adatti ai bimbi attraverso i quali parlare di Dio, del perdono , della morte, dell'amicizia . (Ad es. storie per parlare di Dio)

9. Come segno facciamo dono di un piccolo crocifisso (il Tau), segno dell'amore di Gesù che ha sacrificato la propria vita per gli uomini, indicando nell'amore donato agli altri la risposta alla domanda di felicità che ciascuno porta nel cuore.



Preghiera

Signore, aiutaci
nel compito educativo verso i nostri figli.

Fa' che vedano in noi un riflesso del tuo amore per loro
e aiutaci ad essere esempio di vita cristiana.

Sostienici nelle nostre debolezze
e rafforza il nostro amore di papà e mamma.

Fa' che nella nostra famiglia ci sia sempre pace e forza
per superare insieme le prove della vita.

Sostieni in noi un animo generoso,
per costruire insieme un mondo più giusto e fraterno.

Vieni Spirito Santo con il tuo amore,
accendi il nostro cuore e rendilo capace di amare.

Accendi la nostra vita e rendici capaci di comunicare
gioia e speranza ai nostri figli.

